

NEWS & VIEWS

Rigida-mente arretrati

I termini della discussione svoltasi nel corso dell'ultima Assemblea Generale dell'ISDB e gli emendamenti proposti da sottoporre a votazione durante la prossima (27-30 giugno p.v.) riportano il confronto sui conflitti di interesse della/nella comunicazione scientifica agli albori. Il consenso raggiunto nel 1997 con le raccomandazioni dell'ICMJE (*International Committee of Medical Journal Editors*, www.icmje.org), aggiornate sei volte negli anni successivi, è condivisibile e applicabile anche alle pubblicazioni dell'ISDB. Sebbene intese principalmente per gli autori le raccomandazioni ICMJE contemplano regole e responsabilità anche per gli editori (*Publishers*) delle testate e i direttori (*Editors*), conseguentemente anche per i redattori. Regole troppo blande e poco efficaci per garantire la trasparenza dei professionisti coinvolti nel processo informativo e la prevenzione di una comunicazione distorta da interessi personali? Può essere e succede,

come il ritiro di articoli pubblicati o la sostituzione di direttori per pratica illecita documentata. Il rischio per le riviste scientifiche che lavorano principalmente con informazione primaria (articoli originali) in un sistema di competizione (commerciale per gli editori, professionale per gli autori) è, comunque, maggiore che non per i bollettini/riviste dell'ISDB. La proposta in seno all'ISDB rappresenta un arretramento culturale: non rispettosa dell'eterogeneità dei bollettini/riviste (per produzione, distribuzione e finanziamento); velleitaria, che per il principio "duri e puri" espellerà molti soci dalla *Society*, confinando i rimanenti ad un settarismo che ne minaccia la tradizione, la qualità e l'esito potenziale del lavoro comunicativo/editoriale.

La proposta in discussione rimanda infatti ad un'idea di bollettino/rivista fatto da autori che non hanno alcuna relazione lavorativa con il mondo della ricerca attiva, dove i proventi possono essere costituiti anche da finanziamento da parte di organizzazioni profit. Il tutto a prescindere dalla loro conoscenza, professionalità, competenza e dal

CONFLICT OF INTEREST POLICY

The policy of ISDB on conflict of interest (Col) was discussed. All members agreed that the editorial team of a bulletin must be free from any Col with pharmaceutical and healthcare related companies as stated in the ISDB constitution (article 2a). Some ISDB bulletins are able to use in-house editors to prepare all their articles and therefore can be considered to be completely free from Col. Other bulletins commission external authors to contribute to articles and, in this case, Col may arise when external authors have Col. The majority of Committee members agreed that external authors should be free from Col as well. A question was raised about institutions that publish bulletins and also undertake research sponsored by pharmaceutical companies, but the issue was not discussed in depth. There was

discussion about whether the General Assembly should vote on an amendment to the constitution to state that to be granted full membership bulletins should not use external authors with potential Col. Concern was expressed that a vote could split ISDB. The Committee voted in favour (seven for, three against) of holding a vote at the General Assembly. Therefore the Committee will put a resolution to the 2015 General Assembly proposing an amendment to the ISDB constitutions in the following terms:

- External authors should be free from Col for the bulletin to be granted full membership.
- There will be a three-year period for full members to adjust to this new situation.
- The three-year adjustment period will not apply to new members.

When the new regulations come into effect, bulletins that have external authors with Col or directly undertake sponsored research will be granted associate membership. These bulletins will be allowed to use an 'ISDB Associate Member' logo. In the coming months the Committee will discuss ways to reinforce and promote an active role of associate members within the ISDB.

In addition, the Committee will explore how to expand the network and liaise more closely with other organisations that also produce information on drugs and therapeutics (blogs and similar platforms) but not necessarily bulletins as such, and enquire about their interest in becoming associate members.

ISDB Newsletter,
Vol. 29 No. 2 November 2014

contributo critico che questi possono portare. Poco importa se il loro ruolo è di membri di una redazione o autori esterni.

Il recepimento costituirebbe inoltre non solo un limite alla discussione, ma una scarsa fiducia nel lavoro editoriale di un gruppo collaborativo, basato sui principi di indipendenza, trasparenza ed eticità e, da ultimo, poca considerazione della criticità del lettore. *Ricerca & Pratica* che è stata tra i fondatori

dell'ISDB sarebbe radiata dalla *Society*, così come altri bollettini/riviste. In un mondo in cui i califfati fanno proseliti anche l'informazione scientifica indipendente dell'ISDB, per quanto di nicchia, sembra essere minacciata.

Maurizio Bonati

Dipartimento di Salute Pubblica
IRCCS – Istituto di Ricerche Farmacologiche
Mario Negri, Milano
maurizio.bonati@marionegri.it